

Adunanza del 30 Maggio 1922.

Presiede il Presidente,

Sono presenti: il Vice Presidente Verardo, i
Consiglieri Anacleto, Clerici, Guerra, Scariotti,
Foschini, e Longarini; i Sindaci Cerese, Lucini
e Grasselli, e il Direttore Generale Coja.
Assente giustificato il Consigliere Garetti.

Aprita la seduta, il Presidente, a nome
di tutto il Consiglio, ripete al Direttore Generale
Ing. Coja la espressione del vivissimo cordo-
glio col quale l'intero Consiglio di Ammi-
nistrazione ha preso parte al suo inconsolabi-
le dolore per la sventura che lo ha colpito,
con la morte della venerata ed amatissi-
ma sua madre. E il Direttore Generale
rimprova al Presidente ed ai Consiglieri tutti
i suoi ringraziamenti per le affettuose
attestazioni di compianto, che gli sono sta-
te di grande conforto.

1. Comunicazioni del Direttore Generale.

a) Produzione.

Riferendo sull'andamento della pro-

durante il Direttore Generale comunica che dal 1° Gennaio al 15 maggio corrente la produzione presentata aveva raggiunto il numero di 10688 polizze per L. 229.977.099 di capitale assicurato. Alla stessa data erano state emesse 9371 polizze per L. 198.199.496 di capitale assicurato, e ne erano state perfezionate 5649 per L. 115.817.612.

b) Campagna contro il monopolio

Il Direttore Generale richiama l'attenzione del Consiglio sopra un ordine del giorno recentemente approvato dal Consiglio Direttivo della Unione delle Camere di Commercio, del quale si è già occupato anche il Comitato Permanente. In quel voto si chiede che il Governo voglia prorogare l'attuale regime di concessione provvisoria per la produzione a favore delle Società Cristiane di assicurazione, in attesa di una radicale revisione della legge del 4 aprile 1912, e si fanno critiche ed apprezzamenti infondati ed ingiusti anche su l'opera dello Istituto Nazionale.

A tale proposito il Presidente



avverte che, dopo le comunicazioni fatte dal Direttore Generale, egli, d'accordo coi colleghi del Comitato Permanente, aveva dapprima ritenuto che convenisse rettificare quegli apprezzamenti con una lettera da inviare alla Venise delle Camere di Commercio. Ma dopo più matura riflessione egli è d'avviso che meglio convenga conoscere prima il pensiero e gli intendimenti del Governo per averne norma in vista della non lontana scadenza del decennio di regime provvisorio stabilito dalla legge del 4 Aprile 1912. E pertanto, rinnovando una richiesta che egli già aveva fatto prima della conferenza di Genova, il Presidente chiederà all'On. Presidente del Consiglio dei Ministri che voglia stabilire un convegno al quale, oltre i due Ministri del Tesoro e della Industria, sarà bene che intervenga tutto il nostro Consiglio di Amministrazione.

c) Interesse sul conto corrente presso la Banca d'Italia.

Il Direttore Generale partecipa

che la Banca d'Italia ha consentito ad aumentare dal 2 al 2.50 per cento lo interesse sulle somme depositate nel conto corrente ordinario dello Istituto.

d) Liquidazione della Cassa Mutua Pensioni

Il Direttore Generale comunica che avendo il Ministero della Industria fatta presente la necessità di procedere d'urgenza alla concreta definizione di salune questioni importanti relative alla procedura di liquidazione della Cassa Mutua Pensioni di Torino, il Comitato Permanente, in adunanza dell'8 aprile scorso, designò il Vice Presidente Gr. Uff. Pietro Verardo a rappresentare l'Istituto nelle relative riunioni della Commissione di studio, in sostituzione del comm. Vincenzo Magalotti.

e) Cessione del portafoglio della "Nationale".

Il Direttore Generale partecipa che la compagnia di assicurazioni "La Nationale" di Parigi ha dato incarico al suo rappresentante per l'Italia comm. Sforzi di avvia

re le trattative per la cessione del suo portafoglio di affari - vita allo Istituto.

2. Domanda di aspettativa della Sig.^{ma} Pedullà.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;

Venuto presente che il 27 aprile u. s. il Comitato Permanente, in considerazione dello intenso lavoro del servizio IV, deliberava di rifiutare un congedo straordinario di due mesi domandato dalla applicata signorina Sola Pedullà, accordandole invece la anticipazione delle ferie annuali di giorni 20, ed una proroga di giorni 10 alle ferie stesse, come congedo straordinario senza stipendio.

Considerato che la predetta signorina, avuta notizia di tale concessione, ha chiesto una aspettativa di sei mesi;

Considerato che perdurano le ragioni del precedente rifiuto del Comitato permanente, e che, mentre per varie ragioni si tende a ridurre il personale femminile, non è ammissibile consentire che applicate di ruolo continuino a figurare nei

quadri senza mettere servizio per lunghi pe-
riodi di tempo;

il Consiglio approva e ratifica la
deliberazione 24 maggio corrente con la
quale il Comitato Permanente ha respin-
to le domande di aspettativa della Signorina
Sola Pedulla.

3. Preventivo delle spese di Amministrazione
del 1922 -

Il Direttore Generale presenta al Con-
siglio il preventivo delle spese di ammini-
strazione per l'anno 1922, sul quale ha già
espresso parere favorevole il Comitato Perma-
nente. In complesso la spesa complessiva
ammontava a L. 8.927.017, delle quali
L. 542.802 dovrebbero gravare sulla gestione
di stalcio della Cassa Mutua Pensioni,
rimanendo così a carico dello Istituto
L. 8.384.215, contro L. 8.001.375 dell'anno 1921,
e cioè con uno aumento di L. 382.840. Nella
spesa indicata è compresa la quota di
spese generali, di circa L. 400.000, che sarà
attribuita alle varie Aziende specializzate ed
alla gestione patrimoniale e di produzione.



Riferendosi all'aumento rilevante delle spese, dovuto specialmente al personale, il Direttore Generale assicura il Consiglio che è continuo lo sforzo per contenerle quanto più è possibile, sforzo necessario in vista della eventualità di una diminuzione di reddito per i fondi dello Istituto.

Dà quindi qualche chiarimento sulle voci principali del preventivo, avvertendo che l'aumento delle spese è compensato da quello degli incassi per premi.

Il Consiglio prende atto delle comunicazioni del Direttore Generale, ed approva il preventivo delle spese di amministrazione per il 1922, che sarà allegato al verbale della odierna adunanza.

4. Fornitura di oggetti di réclame per il 1923.

Vedite le comunicazioni del Direttore Generale;

Comiti presenti i risultati delle gare indette negli anni scorsi per la fornitura di calendari e di agendine da distribuire alle Agenzie

Generali.

Su conforme proposta del Comitato Permanente,
Il Consiglio delibera che la fornitura dei
calendari sia commessa direttamente all'Istituto
Italiano di Arti Grafiche, di Bergamo; e che per la
Acquidone si faccia una gara fra le ditte già
conosciute che danno più sicuro affidamento.

5. Gratificazioni agli Ispettori per la
produzione del 1921.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale
circa le gratificazioni da accordare agli Ispet-
tori per la produzione dell'esercizio 1921, come fu
fatto per il 1919 e per il 1920, e circa i criteri a-
dottati per le singole assegnazioni;

Sul parere favorevole del Comitato Permanente;

Il Consiglio delibera di approvare l'elenco seguente
delle gratificazioni da distribuire; per l'im-
porto complessivo di L. 37.000;

Car. F. Judicelli L. 3.000

Conte E. Cones " 4.000

Enzo Joracini " 4.500 come grati-
ficazione e L. 1.500 a compenso di speciali
prestazioni per incarichi e missioni
della Direzione Generale;



Caro. L. Fraulich L. 5.000
Alfredo Gentile " 5.000
Alberto Salt " 4.500
Car. Alf. & Vitori " 4.500
Car. Ernesto Maeri " 3.000

6. Acquisto di area per la costruzione della Sede dello Istituto -

Dopo aver ricordato i precedenti, già noti al Consiglio, degli studi e delle pratiche relative alla ricerca ed allo acquisto di un terreno per la costruzione della sede dello Istituto, largamente esposti in una relazione documentata che rimane a disposizione dei membri del Consiglio quale allegato al verbale delle sedute adunanza; il Direttore Generale dà lettura della seguente deliberazione adottata dal Comitato permanente in adunanza 23 maggio andante:

Udita la relazione principale e aggiuntiva del Direttore Generale ed esaminati gli annessi documenti all: A (appunti sul nuovo fabbricato di Piazza Colonna); B (appunti dell'Ufficio III); C (parere di un tecnico sulle aree di Via Veneto e della Villa Colonna - Massi-

uo); D (memoria dell' Sug. Proggi); E (relazione dell' Sug. Ciromozzi di Firenze); F (memorie appunti dell' Ufficio III); G (appendici alla relazione del Direttore Generale).

Senza presente la deliberazione 18 febbraio u.s. con la quale il Consiglio di Amministrazione prese atto della dichiarazione fatta dal Direttore Generale, d'intesa e di pieno accordo col legale dell' Istituto, avv. Francesco Soro, secondo la quale l' Istituto stesso è libero dagli impegni assunti verso il Comune di Roma e verso gli ingegneri Proggi e C. in riguardi dell' area dei Cappuccini in Via Veneto, ed autorizzò la continuazione degli studi relativi al proposto acquisto della Villa Colonna Massimo;

veduta la lettera successivamente presentata, in data 19 maggio corrente, dal Comune di Roma (Ufficio Beni Patrimoniali) con la quale si comunica che l' On. Giunta, nella sua seduta del 18 detto mese, ha ritenuto che allo stato degli atti non potendosi accogliere le ultime richieste presentate dalla Ecc. m. Conte Barberini e Corsini per trasferire la lite dalla cosa sul prezzo, non è dato procedere

alla vendita dell'area ex Conventuale di
Via Vittorio Veneto, e che quindi non può far-
si seguito ad ulteriori trattative fra il nostro
Istituto ed il Comune per la vendita
dell'area in parola;

ritenuto che, in seguito agli studi fatti,
sia da preferire l'acquisto della Villa Colonna.
Mansiono per cui è stata dimostrata la ine-
sistenza di qualsiasi vincolo derivante dalle
leggi sui monumenti e sul paesaggio;

ritenuto che, per le considerazioni esposte
dal Direttore Generale nella sua relazione,
debba senz'altro eliminare l'idea dell'acqui-
sto del palazzo della Banca Italiana di Conti
in Piazza Colonna;

ritenuto che, allo stato delle cose, sia
da escludere la possibilità dell'acquisto di
una sede già costruita, mentre urge la defi-
nizione di questo assillante problema, ed è per-
tanto senz'altro da provvedere all'acquisto dell'area
per una conveniente nuova costruzione;

ritenuto come, in ogni caso, sia da averci
speciale riguardo alla spesa, per contenerla
nei più ristretti limiti, compatibili con le esigen-
ze dei servizi, presenti e futuri, e con il decoro

dell' Istituto;

approva

la relazione del Direttore Generale

e delibera

di proporre al Consiglio di accogliere la conclusione, secondo la quale conviene all'Istituto di pronunciarsi per l'acquisto della Villa Colonna-Massimo, sempre che le condizioni relative siano dal lato finanziario accettabili, autorizzando il Direttore Generale a procedere, di accordo col Comitato Permanente, alle trattative per l'acquisto stesso, e a presentare a suo tempo le opportune proposte al Consiglio.

Udita la esauriente relazione del Direttore Generale, con i relativi allegati, circa i risultati degli studi compiuti sulla adattabilità della Villa Colonna-Massimo in Roma, alla costruzione della sede dell'Istituto, quali studi furono autorizzati in massima dal Consiglio in adunanza del 18 febbraio scorso;

Udita la deliberazione, ampiamente motivata, presa dal Comitato permanente in adunanza del 23 maggio corrente, con la quale, nell'approvare la relazione del Direttore Gene-



rale, stabiliva di proporre al Consiglio l'accoglimento delle conclusioni.

Il Consiglio delibera di accogliere le conclusioni del Direttore Generale, e, riconoscendo la convenienza dell'acquisto della Villa Colonna - Marino, autorizza il Direttore Generale, semprechè le condizioni relative siano, dal lato finanziario, accettabili; e procedere, d'accordo col Comitato permanente, alle trattative per l'acquisto stesso, presentando poi, a suo tempo, al Consiglio, le opportune proposte.

7. Cessione 40% di rischi assunti da Compagnie autorizzate -

Il Consiglio,

Udita la relazione del Direttore Generale,

delibera di rifiutare i seguenti rischi assunti da Compagnie autorizzate, dichiarandoli assunti senza sufficienti cautele:

1° Compagnia "Adriatica"

Assicurato: Abbruzzese Antonio di anni 45

Professione: Professore

Capitale della Compagnia L. 50.000

Quota parte Istituto L. 20.000



Categoria T. M. p. a. Durata 22 anni
Conclusione dell'Ufficio V°: L'Istituto nel 1918
 ebbe a rifiutare una assicurazione Mista a 15
 anni di L. 10.000 perchè l'assicurato appa-
 riva affetto da otite sinistra e risultava obeso
 e paucinto.

Nell'odierno rapporto dell'Idriatica nulla
 risulta a carico dell'occhio e l'assicurato è
 meno adiposo che nel 1918.

La Commissione, se si trattasse di affe-
 re diretto dovrebbe disporre per ulteriori
 indagini, ciò non essendo possibile poichè
 trattasi di cessione legale 40% ha espresso
 il parere che il rischio debba essere rifiutato.

2° Compagnia: "Adriatica"

Assicurato: Stelle Francesco di anni 44

Professione: Industriale

Capitale della Compagnia di L. 50.000

Quota parte Istituto: L. 20.000

Categoria: Vita Intera

Parere del Consulente Medico dell'Istituto: "da rifiutare"

Conclusione dell'Ufficio V°: Nel 1918 l'Istituto ri-
 fiutò una proposta Mista 15 anni di L. 10.000
 avanzata dal Sig. Francesco Stella di Fusone
 poichè trattavasi di un glicosurico (18%.)



Nell'odierno rapporto dell'Idriatica nessuna traccia di glicosuria e l'assicurato risulterebbe meno adiposo di quel che appariva or sono 4 anni.

Si renderebbero necessarie ulteriori esatti accertamenti; ma poichè a questo non è possibile addoverire, la Commissione Accettazione Rischi ha espresso il parere che il rischio debba essere rifiutato.

3^o Compagnia: Generali

Assicurato: Cauzi, Beniamino di anni 50

Professione: Negoziante

Capitale della Compagnia L. 50.000

Quota parte Istituto: L. 20.000

Categoria: S. S. M. p. d. Durata 20 anni

Parere del Consulente Medico dell'Istituto: "Mediano"

Conclusione dell'Ufficio V: Nel 1918 fu respinta all'Agenzia di Milano una proposta Rista V Prestito di L. 5.000 avanzata dal Sig. Beniamino Cauzi, presentandosi il rischio "cattivo" per accessi convulsivi cui il proponente andava soggetto dopo una trauma sofferto.

Col una Rista 6 Prestito ebbe, nel 1920, ugual sorte. Dal rapporto delle Generali sembrerebbe che attualmente l'assicurato non

avesse più gli accennati disturbi nervosi.

La Commissione Accettazione Rischi però dovrebbe, se si trattasse di affare diretto, disporre per ulteriori indagini, non essendo ciò possibile trattandosi di cessione legale 40% ha espresso il parere che la cessione stessa debba rifiutarsi.

4) Compagnia: "Adriatica"

Assicurato: Isenburg Alberto di anni 54

Professione: Negoziante

Capitale della Compagnia: L. 100.000

Quota parte Istituto: L. 40.000

Categoria M.C.C. Durata 10 anni

Parere del Consulente Medico dell'Istituto "cattivo"

Conclusioni dell'Ufficio V°: Dal rapporto medico dell'Adriatica l'assicurato risulta essere glicosurico.

In tali condizioni il rischio non può che ritenersi "cattivo" e la Commissione Rischi ha quindi espresso il parere che la cessione debba essere respinta.

5) Compagnia: Adriatica

Assicurato: Isenburg Carlo di anni 56

Professione: Negoziante

Capitale della Compagnia: L. 100.000

Quota parte Istituto L. 40.000



44
Categoria: N.C.C. Durata 10 anni
Parere del Consulente Medico dell'Istituto: "mediocre"
Conclusione dell'Ufficio V: Dal rapporto me-
dico della Compagnia Adriatica risulta essere
l'assicurato affetto da lieve glicemia.

La Commissione Accettazione, Rischio,
se si fosse trattato di affare diretto avrebbe di-
sposto per ulteriori indagini.

Non potendo ciò fare trattandosi di
cessione legale 4% ha espresso il parere che il
rischio debba rifiutarsi.

6) Compagnia: "Generali"
Assicurato: Arrolina Luigi di anni 34
Professione: Tarto

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: L. 4.000

Categoria: Mista p. a. Durata 15 anni

Parere del Consulente Medico dell'Istituto: "fra-
quasi buono e mediocre"

Conclusione dell'Ufficio V: Nel 1918 dall'Agen-
zia Generale di Caltanissetta pervenire propo-
sta Mista V° Prestito di L. 2.000 sulla testa del
Sig. Arrolina Luigi.

Fu rifiutata perché risultava che l'assicu-
rando era stato riformato al servizio militare

per convulsioni ritenute di natura epilettica.

Nullo di ciò risulta dal rapporto medico dell'Adriatica. La Commissione non potendo far esperire indagini trattandosi di cessione legale, ha espresso il parere che il rischio debba essere rifiutato.

7° Compagnia: Adriatica

Assicurato: Bert. Luigi di anni 34

Professione: Ragioniere

Capitale della Compagnia: L. 50.000

Quota parte Istituto: L. 20.000

Categoria: F. S. (C. M. p. a) Quinta 15 anni

Parere del Consulente Medico dell'Istituto: "rifiutato"

Conclusioni dell'Ufficio V: Nel 1918 fu rifiutata una proposta Mistà Istituto di L. 10.000 perchè l'assicurato era sospetto di apicite bilaterale, trattarsi di soggetto linfatico che aveva sofferto pleurite due anni avanti.

La Commissione Accettazione Rischio potrebbe, forse, prendere in considerazione la cessione proposta in seguito ad un accertamento di controllo. Poichè ciò è impossibile, trattandosi appunto di cessione legale, ha espresso il parere che, anche per coerenza, si debba rifiutare il rischio.



8) Compagnia: Generali

Assicurato: Gatti Arnaldo di anni 51

Professione: Avvocato

Capitale della Compagnia: L. 20.000

Quota parte Istituto: L. 8.000

Categoria: Rista p. a Durata 14 anni

Parere del Consulente Medico dell'Istituto: secondo il rapporto odierno l'assicurato si troverebbe in buone condizioni di salute ma egli fu ripetutamente rifiutato (anche dal u/Istituto) nel passato per glicosuria.

Conclusioni dell'Ufficio V: Nel 1920 una proposta Rista VI Istituito di L. 30.000 avanzata a mezzo dell'Agenzia di Genova fu rifiutata perchè trattarsi di individuo affetto da glicosuria.

Secondo il rapporto odierno delle "Generali" il Signor Gatti si troverebbe in buone condizioni di salute.

E' da notare che il proponente oltre che dall'Istituto è stato rifiutato dall'Alleanza, dalla Cambio e dalla Reale.

La Commissione Accettazione Rischi dovrebbe disporre per ulteriori indagini, non potendo ciò fare, in quanto trattasi di ces-

47
sione legale 10%; ha espresso il parere che il rischio debba rifiutarsi.

9) Compagnia: Generali

Assicurato: Doria Guglielmo di anni 52

Professione: Capo Tecnico

Capitale della Compagnia: L. 20.000

Quota parte Istituto: L. 8.000

Categoria F. S. (C. F. p. d.) Durata 18

Parere del Consulente Medico dell'Istituto: "Era quasi buono o mediocre"

Conclusioni dell'Ufficio V°: Dal rapporto della Compagnia cedente rilevasi che la moglie dell'assicurato è morta per esaurimento da uferite, ed il fiduciario stesso conclude: "Da verificarsi la causa di morte recente della moglie che non sia avvenuta per tubercolosi polmonare."

La Consulenza Centrale è dello stesso parere.

La Commissione Accettazione Rischio non potendo esprimere le indagini che sarebbero necessarie, ha espresso il parere che il rischio debba essere rifiutato.

10) Compagnia: "Generali"

Assicurato: Torriani Ferruccio

Professione: Esercite

48
Capitale della Compagnia: L. 15.000

Quota parte Istituto: L. 6.000

Categoria: Meista p. a. Durata 15 anni

Parere del Consulente Medico dell'Istituto: "Era quasi buono e mediocre"

Conclusioni dell'Ufficio V°: L'assicurato sopra-
indicato risulta essere stato rifiutato nel 1921
dalla Compagnia Adriatica per glicosuria.

Nel rapporto delle Generali non appa-
risce tale circostanza anzi l'assicurato espli-
citamente dichiara di non aver subito rifiuto.

In tale stato di cose si renderebbero ne-
cessarie delle indagini, non potendole esprimere
in quanto trattasi di questione legale. La Com-
missione Accettatorie Fieschi ha espresso il
parere che il rischio debba rifiutarsi.

11° Compagnia: "Generali"

Assicurato: Marassoli Remo di anni 51

Professione: Forbire

Capitale della Compagnia: L. 6.000

Quota parte Istituto: L. 2.400

Categoria F. S. (1/2 M. 1/2 C. F.) Durata 24 anni

Parere del Consulente Medico dell'Istituto: "occor-
rerebbero altre indagini"

Conclusioni dell'Ufficio V°: Dal certificato del-

le Generali rilevasi che l'assicurato fu riformato per otite purulenta sinistra.

Forava quindi trattarsi di una forma cronica.

Il Sindacato della Compagnia cedente dichiarava oggi che l'assicurato risulta guarito.

La Commissione Accettazione Rischi prima di pronunciarsi dovrebbe disporre per delle indagini, essendo queste impossibili, ha espresso il parere che la cessione debba respingersi.

12° Compagnia "Generali"

Assicurato: Graziani Guido di anni 38

Professione: Segretario

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: L. 4.000

Categoria: C. M. p. 1. Purato: 25 anni

Parere del Consulente Medico dell'Istituto: "Quasi buono".

Conclusioni dell'Ufficio V°: Nel settembre del 1921, per una proposta temporanea decrescente di un anno, il Comitato Accettazione Rischi, richiese che l'assicurato si sottoponesse ad una visita di controllo per parte del medico centrale, e ciò perché non risultavano buone le condizioni dell'apparato respiratorio.



L'aspirando non essendosi presentato, la proposta non ebbe seguito.

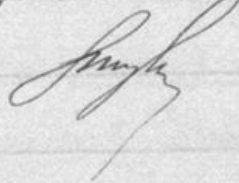
Dal rapporto delle Generali nulla rilevasi a carico del proponente anzi nel suo insieme, il rischio si presenta tale da essere classificato dalla Consuleura centrale "quasi sicuro".

La Commissione facoltativa Finchi però, dato il precedente, dovrebbe disporre per ulteriori indagini.

Non potendo far luogo ad esse, la Commissione stessa esprime il parere che il rischio debba rifiutarsi.

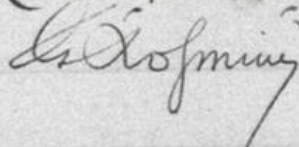
Dopo di che il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente



Il Direttore Generale

Il Consigliere Segretario



Allegati:

- A. Relazione sul preventivo delle spese di amministrazione per 1922...
- B. Relazione del Direttore Generale su l'acquisto dell'area per la costruzione della sede dello Istituto. - (Vedi atti Segreteria Gabinetto).

Preventivo spese di Amministrazione per l'anno 1922

Spese ordinarie.

Stipendi = Consiglio di Amministrazione - La somma preventivata resta uguale a quella del 1921 in L. 154.000.- Direzione Generale - La somma preventivata resta uguale a quella del 1921 in L. 100.000.-

Personale di ruolo - Isa per base dei ciferi del consuntivo del 1921 in L. 1.200.000.-

Si ogo vedere l'aumento che ad essa dev'essere apportato in relazione ai provvedimenti attuali col nuovo organico.

Gi aumenti di stipendio del personale già di ruolo vengono previsti nel progetto finanziario presentato dalla Direzione Generale, in annuali complessive L. 200.000.-

delle quali più, entrando i provvedimenti stessi in vigore col 1° aprile 1922, si caricano nell'esercizio in parola i 3/4, pari a

" 195.000.-

A riportarsi L. 1.395.000.-

Trasporto . . . L. 1.395.000 =

Per gli avventizi da passare in ruolo, la spesa prevista per stipendi per un anno è la seguente:

per il personale maschile . . . L. 657.500 =

" " " femminile . . . L. 325.000 =

Totale . . . " 982.500 =

di cui solo $\frac{1}{2}$ verrà a gravare sull'esercizio 1922, prevedendosi che i provvedimenti avranno effetto col 1° luglio.

Cale metà, arrotondata, corrisponde a " 490.000 =

Totale della spesa preventivata per stipendi al personale di ruolo per il 1922

L. 1.885.000

Personale subalterno - La spesa per quello di ruolo è stata nel 1921 di L. 132.000 =

Gli aumenti di stipendio per il detto personale, in relazione ai nuovi provvedimenti, è prevista in L. 17.000 = annue, di cui $\frac{3}{4}$ a carico del 1922 pari a L. 12.750 =

Trasporto L. 12.750 L. 132.000 =

Riparto L. 12.750. L. 132.000.==

per il personale subal-
terno avventizio da pas-
sare in ruota la spesa
annuale e prevista in
L. 48.000.==, di cui 1/2 a

carico del 1922

" 24.000

" 36.750.==

Totale L. 108.750.==

che si arrotonda a L. 170.000.==

• •
Medici = La spesa effettiva del 1921 in
L. 39.000.== circa; si presume nel 1922 in L. 50.000.==

• •
Medaglie di presenza ai Consiglieri = Si pro-
vede lo stesso onere dell'esercizio precedente
in L. 15.000.==

• •
Indennità di carica e spese di rappresen-
ta per la Direzione Generale.

Si può considerare che coi provvedimenti
lesti adottati si verificherà un aumento sulla
spesa presuntiva per l'anno 1921, di circa
L. 25.000.== per assegni ai Capi Servizio, Capi
Ufficio ecc.

Si prevede quindi una spesa per il 1922,
di L. 45.000.-

Indennità ai Sindaci = Rimane la cifra
del precedente esercizio in L. 18.000.-

Doppie mensilità stipendio agli impiegati = Nel-
l'intesa che la doppia mensilità di stipendio
per Quinco al personale, venga interamente
coperta dagli utili, si prospetta la spesa per la
mensilità di Dicembre, come segue:

1/12 di tutte le competenze (stipendi, caronieri e
compensi al personale avventizio) può rag-
guagliarsi a ... L. 500.000.-
meno l'attribuzione di " 50.000.- = L. 450.000.-
al personale avventizio rimasto

Alle quali vanno aggiunte le gra-
tificazioni di fine d'anno, calco-
late in

" 100.000.-
L. 550.000.-

Compensi speciali = Si stabilisce una nuova
voce per l'importo di L. 15.000.-

Sussidi ad impiegati = Rimane sborsata la

stessa somma prevista per l'anno 1921 in
L. 20.000.-

Affitti e locazioni diverse. - La somma spesa nel
1921 fu di L. 197.000.- circa: per il 1922 tenuto
presente che il fitto del palazzo Sede dell'Istitu-
to è stato portato a L. 154.000.- e del fitto degli
altri locali di Via Gallesio (L. 40.000.-) di
quelli di Via del Tritone 132 (L. 6.000) e del
fitto del magazzino stampati in L. 7.980.-, si
prevedeva una spesa complessiva di L. 215.000.-

Spese di manutenzione dello stabile di via della
Stamperia - Si prevedeva nella somma
di L. 25.000.- in luogo di L. 20.000.- dell'anno
1921.

Riparazioni, manutenzioni e nolo di mobili e
macchine, impianti elettrici a diversi. - Si lascia
la cifra prevista nell'annunciatore di L. 70.000.-
dell'anno precedente.

Illuminazione ed energia elettrica - In luogo di
L. 15.000.- previste per l'anno 1921, in confronto alle
quali si raggiunge la somma di L. 29.000.- per

il 1922 si stauriano L. 30.000.-

°°°
Riscaldamento - Venuta presente la spesa già
 attribuita all'esercizio 1922 per il riscaldamento
 dei mesi da Gennaio al 15 marzo, in L. 58585,96
 dell'alto costo dei combustibili, dei compensi
 per il servizio dei caloriferi ecc. si ritiene che
 la spesa complessiva per il 1922 si possa valu-
 tarne in circa L. 70.000.-

°°°
Telefoni - Nel 1921 la spesa fu di L. 9.000.-
 circa, per il 1922 si preventivano L. 10.000.-

°°°
Acqua - Anche questa spesa si tiene preven-
 tivata in cifra arrotondata a L. 10.000.- (nel
 1921 fu di L. 8.544,30).

°°°
Viaggi e spese dei Consiglieri - Si arrotondo
 la cifra di spesa effettiva dell'anno 1921 in
 L. 16.982,75, a L. 18.000.- per l'anno 1922.-

°°°
Viaggi e missioni del personale compresi gli
 Ispettori Centrali - Si preventiva la stessa som-
 ma prevista per l'anno 1922 in L. 170.000.- som-
 ma che in effetto nel 1921 venne superata

574

di L. 75.000. = circa per le ragioni già fatte
presenti nelle informazioni sul consuntivo
di spese di tale anno (Ispezioni Contabili).

° °

Spese per indagini speciali di ordine tecnico e
finanziario concernente l'attività dell'Istituto.

Per il 1921 vennero preventivate L. 50.000. =
comprendendo in tale somma una cifra di
L. 30.000. = circa, per la pubblicazione di un
periodico, pubblicazione che non ebbe ancora
inizio. Per una spesa venne fatta nel 1921 per le
causali sopraindicate. Si lascia per il 1922
lo stesso stanziamento.

° °

Spese postali e telegrafiche. - In seguito
all'abolizione della franchigia questa spesa
viene a gravare con una somma ingente
sul Bilancio dell'Istituto, spesa che per
10 mesi (1/3 - 31/12/22) in base ad assegni
fatti, si può ragguagliare in L. 350.000. =
all'infuori di quella delle Gestioni Spe-
ciali. Però, siccome può considerarsi che
oltre la metà di tali spese riguardi la
produzione (invio proposte, polizze, certificati
medici, corrispondenza delle Agenzie Generali,

con quelle locali ecc), così si è creduto opportuno di far gravare sulle spese di produzione L. 200.000.- restando così preventivate L. 150.000.-

Stampati. - Poiché è rimasta al 31 Dicembre 1921 una forte scorta di stampati, che specialmente per qualche servizio potrà essere sufficiente anche per ulteriori esercizi, malgrado che i prezzi si mantengano alti, si ritiene di poter valutare le spese occorrenti per il 1922, nella somma di L. 500.000.-

Trasporto stampati ed imballaggio. - In conseguenza dell'impossibilità di fruire della franchigia, della quale l'Istituto si serviva anche per l'invio dei stampati, si ritiene occorrente per il 1922 la somma di L. 50.000.-

Registri. - Si preventiva la stessa spesa dell'anno precedente a L. 30.000.-

Cancelleria. - Si preventiva una spesa di L. 300.000.- contro L. 351.800 dell'anno precedente.

Abbonamenti a giornali e riviste - Poche pre-
vedute la somma del 1921 in L. 30.000.-

°°

Vestiario uscieri - Si ritiene che la spesa
potrebbe essere contenuta in L. 30.000.- mentre
nel 1921 furono spese L. 62.194.- tenuto
presente che con tale spesa dovrebbe essere
stato provveduto largamente anche per
il 1922.-

°°

Pulizia locali e lavanderia - Si prevedeva
la stessa somma dell'anno precedente in L. 127.000.-

°°

Spese varie - Si fornisce il dettaglio delle
principali spese che vanno a comporre questa
partita, per la quale si ritiene sufficiente
di prevedere per l'anno 1922 complessi-
vamente L. 100.000.- in luogo delle 127.000.-
spese nell'anno precedente.

°°

Spese legali - Si prevedevano L. 27.000.-
mentre nell'esercizio precedente la spesa
effettiva fu di L. 27.442,46.-

°°



Spese straordinarie =Assegno per caroviveri al personale di ruolo = La

cifra del consuntivo 1921 risulta in L. 1.540.000.-

Poichè l'indennità per caroviveri può essere ragguagliata al 100% degli stipendi, lo somma da ritenere necessaria in aumento di quello del 1921 risulterebbe come appresso:

Aumento al personale di ruolo L. 195.000.-

passaggio in ruolo di personale avventizio maschi:

le femminile " 490.000.-

Aumenti al personale subalterno di ruolo " 12.750.-

Passaggio in ruolo di personale subalterno avventizio " 24.000.-

Aumento ai medici " 11.000.-

L. 732.750.-

alle quali va aggiunto circa il 10% per tassa di

Ricchezza Mobile " 73.000.-

Totale L. 805.750.-

che si annotavano in

Totale L. 800.000.-
L. 2.340.000.-

Personale straordinario e diurnista

Compensi e gratificazioni - Il costo attuale per anno degli avventizi maschi che passano a ruolo viene determinato nella relazione finanziaria in circa L. 1.221.750.-

più 2/10 di caro-viveri aggiunto (previsione triennale medio del 1921) " 244.350.-
L. 1.466.100.-

per il personale femminile le cifre analoghe sono L. 718.750.-
più 2/10 " 143.750.-
862.500.-

per i subalterni L. 134.000.-
più 2/10 " 26.800.- 160.800.-
L. 2.489.400.-

di cui 1/2 a carico dell'esercizio 1922 pari a L. 1.245.000.-
di questa somma 6/7 rappresentano i compensi mensili e vanno detratti dalla cifra dei compensi, ed 1/7, il doppio mese e va detratto dalla cifra gratificazioni, sempre a personale avventizio.

Si avrà così una somma di L. 1.067.000.- che va a diminuire i compensi e L. 178.000.- che va a diminuire le gratificazioni.



Come base del computo della spesa per il personale avventizio si è considerata quella del mese di Gennaio 1922, che si ragguaglia a L. 210.000. = mensile, cioè per anno L. 2.520.000. = da questa somma devono essere detratte " 1.067.000. = restando così a carico dell' esercizio 1922 L. 1.453.000. = annotate a L. 1.460.000. =

Per le gratificazioni, dall'importo di un mese in L. 210.000. = si detraggono L. 178.000. = in corrispondenza degli avventizi passati in ruolo resterebbero L. 32.000. = che si annotano a L. 30.000. =

Sussidi a favore di eredi di impiegati - Si prevediva la stessa spesa dell'anno precedente in L. 4.000. =

Elargizioni varie - Si ritiene che la somma di L. 25.000. = sia sufficiente per far fronte alle richieste di sussurioni da parte di enti diversi di pubblica beneficenza.

Buonuscita ad impiegati dimissionari - La som =

una risultata dal consuntivo per il 1921 compres-
 se fra le altre, L. 50.000.- versate al Conte Carafa,
 ex Capo dell' Ufficio III e L. 13.250,60 pagate al
 l'ex impiegato Barone Jacile, sono così L. 63.250,60
 su una complessiva spesa di L. 77.572,10 dell' eser-
 cizio.

Si ritiene che molto difficilmente si riscontrau-
 no casi di sborsi così rilevanti e quindi che sia
 sufficiente di stanziare per il 1922, l'importo
 di L. 25.000.-

• •
Spese extra preventivo.

Lavoro straordinario = Si preventiva una
 spesa di L. 100.000.- in confronto di L. 25.000.-
 spese nel 1921.-

• •
 Dal prospetto che si unisce, la cifra totale delle spese previste
 per l'anno 1922, ammonta a L. 8.927.017.-
 di cui " 542.802.-
 dovrebbero gravare sulla Gestione della ex Cassa
 Pensioni immanendo così a carico della Gestione
 dell' Istituto L. 8.384.215.-
 contro " 8.001.575.-
 dell'anno 1921, e con un aumento di L. 382.840.-

S'intende che anche per l'anno 1922, la-

ranno attribuite alle varie Agenzie Speciali;
 ed alla Gestione Patrimoniale e di produ-
 zione, delle quote di spese generali dell'Istituto,
 che potranno ragguagliarsi a circa L. 400.000.-

Il carico dell'Istituto, dovrebbero in
 definitiva rimanere, circa L. 7.984.215.-

Il Ragioniere Capo

Roma 27 Aprile 1922

L. allegato in atti è presso la
 Segreteria dell'Ufficio Gabinetto.